

DOPPIOZERO

Puer senilis, senex puerilis

Roland Barthes

19 Luglio 2015

ETÃ?. *Perdita del sentimento di etÃ : in quanto innamorato, il soggetto non si assegna nessuna etÃ : non Ã*
nÃ© giovane nÃ© vecchio.

1. CLASSIFICAZIONE

Infans, puer, adulescens, senior, senex: ogni societÃ divide il tempo del soggetto umano: essa crea le etÃ , le classifica, le denomina e incorpora questa struttura per il suo funzionamento per via di riti iniziatici, di servizio militare o di disposizioni legali. Una volta, era lâ??organizzazione simbolica che si occupava apertamente delle etÃ (nelle societÃ etnografiche); oggi Ã la scienza: la medicina, la sociologia, la psicologia, la demografia, la criminologia, politica stessa, tutti questi discorsi â??obiettiviâ?•, si premurano di dividere e di opporre le etÃ . Il plurale cosÃ¬ costituito (â??le etÃ della vitaâ?•), fa pesare sul soggetto umano una delle costrizioni sociali piÃ¹ forti che egli Ã tenuto a subire (lâ??etÃ Ã davvero lâ??Altro).

Chi vuole le etÃ ? Le societÃ arcaiche, le societÃ militari, le societÃ concorrenziali, in breve ogni societÃ forte, dal momento che si attribuisce il diritto di rappresentare gli interessi della specie. Lâ??interesse della specie Ã classificare, codificare il flusso delle generazioni, nella speranza di controllarlo e assicurargli un miglior rendimento (â??aspetta â?? per sostituirmiâ?•, o â??Togliti che mi metto io al tuo postoâ?•; Ã ciÃ² che dice elegantemente la classificazione delle etÃ). Nessun altro disordine Ã maggiore di quello delle etÃ vaghe, indifferenziate, reversibili: indenominabili, inclassificabili; nessunâ??altra maggiore sovversione di quella di vivere o di pensare contro la divisione delle etÃ , di permutare liberamente i ruoli umani, di ritrovare lâ??adolescente nel vecchio, il bambino nel maschio adulto, e di voler sostituire ai gradi della piramide umana lâ??immagine di un soggetto *uniforme (un tenore)*, che non potesse essere diviso se non da lui stesso, *dallâ??interno*, e che avesse la stessa esistenza dal primo secondo della sua nascita a quello della sua morte.

(La psicoanalisi ha almeno questo coraggio. Unica tra tutte le scienze contemporanee, essa non svolge alcun discorso sulle etÃ dellâ??uomo: per essa lâ??uomo Ã senza etÃ . Ha solo lâ??etÃ della sua sessualitÃ , ma questa sessualitÃ non Ã evolutiva, sottoposta a degenerazione: essa nel tempo non fa che *ritornare*: originata nella notte piÃ¹ remota del lattante, essa Ã sempre lÃ nel momento della morte, perchÃ© lâ??uomo *trasferisce* sempre, ama sempre, dal primo allâ??ultimo respiro. Mi capita, certo, di ricordare miticamente le etÃ della mia vita: ma sono solo le etÃ dei miei transfert â?? dei miei amori).



Pierferdinando Casini (1955) insieme alla sua seconda moglie Azzurra Caltagirone

2. DI ALTRI RAZZISMI

Io vivo di immagini sociali. Quella del "vecchio" opposta a quella del "giovane", che, in base a ci², si vede egli stesso "giovane". Questo movimento avvia un razzismo: io mi escludo da una esclusione che io pongo, ed "così" che io escludo e io consisto. Io posso essere dichiaratamente anti-razzista, ma se mi costituisco tale a partire da una esclusione che io rilancio, divengo a mia volta razzista; io ho, in un piccolo angolo di me, il razzismo e l'anti-razzismo. Si riporta questa frase detta da uno studente al professore: "Tu non sei né negro, né ebreo, né donna, allora taci". *Allora taci*: frase di ogni razzismo. *Tu sei giovane / tu sei vecchio, allora taci* (aspetta, sgombera, non entrare, paga di pi¹, di meno, ecc.): c'è un razzismo delle età, di tutte le età.

(Tutti i razzismi permangono. Al limite, affinché non ci sia pi¹ razzismo, bisognerebbe che non ci sia pi¹ la lingua. Il razzismo fa parte della *servilità* della lingua).



Carla Bruni (1967) insieme a Nicolas Sarkozy (1955)

3. L'ETÀ? SE NE VA...[a]

Eros non è obbligatoriamente giovane se non nei miti, nei romanzi, nelle storie elaborati per esigenze eugeniche della specie (ci saranno più bambini, perché ad amarsi saranno i giovani?). Ma la passione amorosa non fa distinzione di età (come non fa distinzione di sesso e o di oggetto). Non soltanto essa piomba in voi in qualsiasi età, ma opera anche una rimozione magica, un esonero di ogni sensazione di età: il soggetto innamorato non ha, letteralmente, nessuna età (egli non sa più che cosa è questa cosa: l'età) oppure egli ha tutte le età al tempo stesso: va a spasso nel tempo, mescola, senza avvertirsene, la tenerezza infantile e la stanchezza crepuscolare. [b] Come il *pueris senilis*, della retorica antica e medievale, immagine mitica al tempo stesso giovanile e saggia, egli è di quella razza bizzarra, un po' gnostica (faustiana?) che congiunge età ritenute contraddittorie; [c] conserva in sé l'infanzia (per via della struttura immaginaria, materna) e vive tuttavia *in cognizione di causa*, proprio sull'estremità di un assai lungo passato, vicino alla morte, nell'ombra puerile.

Al margine: [a] Convivio [b] Curtius [c] Mallarmé.

CONVIVIO: discorso di Agatone.

CURTIUS: pp. 12 sgg.

MALLARMÉ: *Jamais un coup de maître... «Il maestro... l'uomo... il vecchio...*

all'ombra puerile».



Flavio Briatore (1955) insieme a Elisabetta Gregoracci (1980)

4. ... L'ETÀ? RITORNA

Questa età tolta come un dono dell'assenza, un vestito invisibile prestato all'innamorato da qualche divinità. Appena l'amore cessa o crede di cessare la dea ritira, riprende e porta via il vestito dell'assenza, l'età sociale ritorna: [a] il re nudo, aveva un'età?

(X mi confidava: «Dal giorno in cui mi sono creduto libero da questo amore con la solennità fallace che si dà a questo genere di decisione mi sono sentito vecchio: essere libero ritrovare la mia età, la dipendenza mi eternizzava. Il soggetto dell'Immaginario non invecchia»).

Al margine: [a] Andersen.



Al Bano e Romina Power con la famiglia

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

